

Direttore Responsabile
Mario Calabresi

INTERVENTO

L'azione alla Fiera del tartufo era a tutela della collettività

Quella di domenica scorsa alla Fiera regionale del tartufo non è altro che l'ennesima azione del Corpo Forestale dello Stato a tutela della collettività.

I Forestali sono impegnati in prima linea nella repressione dei reati ambientali ed agroalimentari: accertamenti, controlli sul rispetto delle norme sull'etichettatura ed eventuali sanzioni amministrative vengono effettuati esclusivamente per preservare la salute dei consumatori e l'ambiente in cui viviamo e non già per finalità politiche. La professionalità degli uomini del Nucleo Investigativo Fore-

stale del Comando Provinciale di Asti non può quindi essere messa in discussione in nome di «usi e tradizioni secolari» – evidentemente oramai superati – oppure, più semplicisticamente, per non guastare la festa.

Risulta francamente incomprensibile che amministratori e rappresentanti della politica si scagolino con tanta disinvoltura contro donne e uomini dello Stato che hanno effettuato un'operazione di controllo mirata nel corso della quale, tra l'altro, sono state accertate e sanzionate diverse irregolarità. La politica, invece di riempirsi la bocca di belle parole e facili promesse,



Sequestro di tartufi alla fiera di Asti

anche in tema di sicurezza, ci dia una mano a trovare le risorse per svolgere al meglio i nostri molteplici compiti di natura agro ambientale: ne guadagnerebbero tutti i cittadini ed i produttori onesti.

Maurizio Mancuso
Segretario regionale Ugl



AL DIRETTORE | venerdì 25 novembre 2011, 09:00

"Nessun dubbio sulla professionalità del Corpo Forestale dello Stato"

Riceviamo e volentieri pubblichiamo



(foto Ernesto Cosenza)

Quella di domenica scorsa alla Fiera Regionale del Tartufo non è altro che l'ennesima azione del Corpo Forestale dello Stato a tutela della collettività.

I Forestali sono impegnati in prima linea nella repressione dei reati ambientali ed agroalimentari: accertamenti, controlli sul rispetto delle norme sull'etichettatura ed eventuali sanzioni amministrative vengono effettuati esclusivamente

per preservare la salute dei consumatori e l'ambiente in cui viviamo e non già per finalità politiche.

La professionalità degli uomini del Nucleo Investigativo Forestale del Comando Provinciale di Asti non può quindi essere messa in discussione in nome di "usi e tradizioni secolari" - evidentemente oramai superati - oppure, più semplicisticamente, per non guastare la festa.

Risulta francamente incomprensibile che amministratori e rappresentanti della politica si scaglino con tanta disinvoltura contro Donne e Uomini dello Stato che hanno effettuato un'operazione di controllo mirata nel corso della quale, tra l'altro, sono state accertate e sanzionate diverse irregolarità.

Evidentemente è più conveniente denigrare il Corpo Forestale dello Stato ed i suoi dipendenti, per cercarne di limitare l'azione e l'operatività, e rafforzare le prerogative di qualche polizia di provincia.

La politica, invece di riempirsi la bocca di belle parole e facili promesse, anche in tema di sicurezza, ci dia una mano trovare le risorse per svolgere al meglio i nostri molteplici compiti di natura agro ambientale: ne guadagnerebbero tutti i cittadini ed i produttori onesti.

IL SEGRETARIO REGIONALE U.G.L.

Maurizio MANCUSO

